

Roma, 26 maggio 2026, Prot. 29/2026

Al Sig. Ministro della Giustizia

On. Carlo NORDIO

Al Sig. Viceministro della Giustizia

On. Francesco Paolo SISTO

Al Sig. Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria

Dott.ssa Lina DI DOMENICO

Al Sig. Direttore Generale del Personale e della Formazione

Dott.ssa Mariaisabella GANDINI

e, p.c., All'Associazione Dirigenti Giustizia

Loro Sedi

Oggetto: Linee Guida sull'Ufficio per il Processo annunciate dal Sig. Viceministro al XXVII Convegno Nazionale dell'Associazione Dirigenti Giustizia (Lecce, 23 maggio 2026).

Con la presente, in continuità con la Nota Prot. 28 del 21 maggio 2026 cui si rimanda integralmente, questa Organizzazione Sindacale rappresenta alle SS.LL. ulteriori e gravi preoccupazioni sorte a seguito delle dichiarazioni rese dal Sig. Viceministro nella sessione pubblica del XXVII Convegno Nazionale dell'Associazione Dirigenti Giustizia, svoltasi a Lecce il 23 maggio 2026.

In tale sede, il Sig. Viceministro ha pubblicamente annunciato che il Ministero adotterà Linee Guida sull'Ufficio per il Processo destinate a stabilire - testualmente - che *"nessuno si sogni di trasformare gli AUPP in cancellieri"*, precisando che il personale Addetto all'Ufficio per il Processo potrà essere impiegato in funzioni diverse da quelle di supporto al magistrato *"soltanto eccezionalmente, in casi di necessità"*. Le dichiarazioni hanno suscitato il manifesto dissenso della dirigenza amministrativa presente in sala, espresso direttamente dal Presidente dell'Associazione Dirigenti Giustizia.

Questa Organizzazione Sindacale ritiene doveroso rappresentare alle SS.LL. che le Linee Guida così annunciate, ove venissero adottate nei termini riferiti, si porrebbero in evidente contrasto con il quadro normativo, contrattuale e regolamentare vigente, secondo le considerazioni che di seguito si articolano.

1. Sul quadro normativo primario: il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 151

Si richiama all'attenzione delle SS.LL. il **Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 151** - recante *"Norme sull'ufficio per il processo in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, e della legge 27 settembre 2021, n. 134"* - che costituisce la fonte primaria della disciplina dell'UPP, attualmente in vigore.

L'art. 4, comma 1, lett. e), individua espressamente, tra i componenti dell'ufficio per il processo, **il personale delle cancellerie o delle segreterie giudiziarie**. L'AUPP è incluso nel medesimo elenco alla successiva lett. f). L'ufficio per il processo, dunque, **non è - per espressa previsione di legge - composto dal solo personale PNRR**: è un assetto organizzativo integrato, di cui le cancellerie e le segreterie fanno parte integrante.

L'art. 4, comma 2, dello stesso decreto stabilisce inoltre che *"ciascun componente svolge i compiti attribuiti all'ufficio per il processo... secondo quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, e dalla contrattazione collettiva che regolano la figura professionale cui appartiene"*.

È pertanto la legge stessa - e non un atto discrezionale del Ministero - a riservare alla **contrattazione collettiva** la disciplina delle mansioni e delle modalità di impiego di ciascun componente dell'UPP, incluso l'AUPP.

L'art.5, comma 1, lett.c), nell'elencare i compiti dell'ufficio per il processo civile, ricomprende espressamente il *"raccordo e coordinamento fra l'attività del magistrato e quella delle cancellerie e dei servizi amministrativi degli uffici giudiziari"*. Analoga previsione è contenuta all'art. 11, comma 1, in via generale per tutti gli uffici per il processo. **Il raccordo con le cancellerie non è dunque un'eccezione: è un compito strutturale dell'UPP previsto dalla legge.**

2. Sul contenuto del CCNI Giustizia del 29 aprile 2026

Il CCNI Giustizia, sottoscritto dal Sig. Ministro e dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Funzioni Centrali, tra cui Confintesa FP, ha collocato l'Addetto all'Ufficio per il Processo in **Area Funzionari**, nell'ambito della famiglia professionale dei servizi giudiziari. Le declaratorie della famiglia dei Cancellieri richiamano espressamente le attività dell'UPP. L'impianto contrattuale è coerente con il dettato dell'art. 4 D.Lgs. 151/2022 e con la riserva di contrattazione collettiva ivi prevista.

Le Linee Guida annunciate, nella misura in cui pretendessero di restringere la flessibilità della famiglia professionale dei servizi giudiziari oltre i limiti previsti dal CCNI, **modificherebbero per via amministrativa unilaterale un assetto definito in sede contrattuale, in violazione della riserva di legge a favore della contrattazione collettiva sancita dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 151/2022**. Operazione giuridicamente non praticabile.

3. Sulla Circolare DOG del 21 dicembre 2021 a firma del Direttore Generale Leopizzi

Si richiama altresì la **Circolare prot. m_dg.DOG.21/12/2021.0268670.U del 21 dicembre 2021**, a firma dell'allora Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dott. Alessandro Leopizzi, recante *"Reclutamento, mansioni, formazione e modalità di lavoro dei primi 8.250 addetti all'ufficio per il processo assunti ai sensi del decreto-legge n. 80 del 2021"*. Tale circolare costituisce l'atto fondante del mansionario degli AUPP, **non risulta abrogata né sostituita**, ed è pertanto tuttora operativa.

Al punto 7, la circolare include espressamente tra i compiti dell'AUPP il *"raccordo con il personale addetto alle cancellerie"* - espressione coincidente con quella poi recepita all'art. 5, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 151/2022 - e individua la cornice ordinamentale entro cui il profilo opera in *"tutte le funzioni ritualmente espletabili dall'omologa figura di ruolo con formazione giuridico-amministrativa di area terza... ovvero il 'funzionario giudiziario'"*.

Al punto 8, intitolato *"Ulteriore sostegno all'attività delle Cancellerie"*, la circolare prevede testualmente che *"l'apporto offerto dai nuovi addetti all'ufficio per il processo possa muoversi - secondo le necessità dei singoli uffici giudiziari - anche in direzione di un fattivo aiuto portato direttamente all'attività amministrativa"*.

Le Linee Guida annunciate, ove venissero adottate nei termini riferiti, **entrebbero in diretta contraddizione con la circolare ministeriale tuttora vigente**. Si rappresenta che l'abrogazione implicita di un atto amministrativo a contenuto generale, mediante annuncio reso in sede convenzionistica o mediante successivo atto non espressamente ricognitivo, non è ammessa nell'ordinamento. Occorrerebbe un formale provvedimento di revoca o sostituzione, motivato e adottato dall'autorità competente, previo confronto con le Organizzazioni Sindacali nelle materie di rispettiva competenza.

4. Sulla continuità dell'azione amministrativa e sulle aspettative legittime del personale stabilizzando

Sia il quadro disegnato dal D.Lgs. 151/2022, sia la successiva circolare Leopizzi del 21 dicembre 2021, sia l'impianto del CCNI del 29 aprile 2026, costituiscono il riferimento ordinamentale sulla base del quale **oltre ottomila unità di personale** hanno prestato servizio in qualità di Addetti all'Ufficio per il Processo per quasi cinque anni, e sulla base del quale stanno concorrendo alla procedura distrettuale di stabilizzazione del 16 marzo 2026.

Si rappresenta alle SS.LL. che il principio costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.) e il principio civilistico di tutela dell'affidamento esigono che il quadro normativo-organizzativo sulla base del quale il personale è stato reclutato, formato e avviato alla stabilizzazione non possa essere modificato unilateralmente in senso peggiorativo dopo che il rapporto di lavoro si è ormai consolidato. Eventuali aggiornamenti dell'assetto organizzativo - pure legittimi e talora opportuni - debbono essere adottati nelle sedi proprie, con le modalità procedurali appropriate, e non possono sopprimere posizioni giuridiche già acquisite.

5. Sulla qualificazione delle funzioni svolte dagli AUPP in supporto alle cancellerie

Pare opportuno chiarire un punto che la formulazione utilizzata dal Sig. Viceministro a Lecce lascia in ombra.

Quando l'AUPP svolge attività di supporto qualificato alla cancelleria, non svolge un'attività di livello inferiore al proprio profilo: svolge un'attività ricompresa nelle competenze del funzionario giudiziario, ovvero esattamente la qualifica funzionalmente equiparata sin dalla circolare Leopizzi del 2021 e oggi confermata dall'inquadramento in Area Funzionari operato dal CCNI del 29 aprile 2026.

Le funzioni svolte nelle cancellerie da personale di area terza -gestione di registri, controllo di atti, supporto amministrativo qualificato all'attività giurisdizionale- sono funzioni del funzionario giudiziario, non di qualifiche inferiori.

Presentare l'impiego degli AUPP in tali mansioni come una *"degradazione professionale"* da scongiurare significa, contemporaneamente, svalutare la qualifica del funzionario giudiziario di ruolo e fraintendere il significato dell'equiparazione che il Ministero stesso aveva voluto e che il contratto oggi conferma.

Si segnala inoltre, per completezza, che la stessa famiglia professionale dei Cancellieri ricomprende oggi personale di altissimo profilo giuridico - laureati in giurisprudenza, abilitati alla professione forense, dottori di ricerca, avvocati con esperienza pluriennale entrati in servizio attraverso il concorso per Cancellieri Esperti bandito l'11 dicembre 2020 - il cui apporto professionale non può essere implicitamente svalutato in sede istituzionale.

6. Sulla situazione delle dotazioni organiche del personale amministrativo

La preoccupazione del Sig. Viceministro per la tutela della specificità professionale degli AUPP - preoccupazione che, nei suoi termini astratti, questa Organizzazione condivide - non può essere disgiunta dalla questione che essa stessa solleva: **se gli AUPP devono restare esclusivamente al servizio del momento decisorio del magistrato, occorre garantire alle cancellerie e alle segreterie l'organico necessario a funzionare.**

Lo stesso Consiglio Superiore della Magistratura, nelle proprie delibere in materia di Ufficio per il Processo, ha riconosciuto che l'impiego degli AUPP in attività amministrative deriva in misura significativa dalle carenze d'organico che gravano sul personale amministrativo degli uffici giudiziari. Le scoperture, secondo le rilevazioni note, raggiungono livelli che il CSM stesso ha più volte segnalato come emergenza strutturale. Si rappresenta pertanto la necessità di procedere allo **scorrimento integrale della graduatoria del concorso per 2.600 Assistenti Giudiziari (Codice 02) bandito nell'ambito del concorso da 2.970 posti del 30 luglio 2025**, attualmente in via di definizione, e di programmare le ulteriori assunzioni necessarie a colmare le vacanze strutturali della pianta organica amministrativa, anche attraverso le procedure straordinarie consentite dalla normativa di settore.

Conclusioni e richieste

Per tutto quanto sopra rappresentato, questa Organizzazione Sindacale, da Organizzazione firmataria del CCNI Giustizia del 29 aprile 2026,

CHIEDE

alle SS.LL.:

- 1) la conferma formale che le Linee Guida annunciate non avranno contenuti derogatori rispetto al D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 151, al CCNL Funzioni Centrali 2022-2024, al CCNI Giustizia del 29 aprile 2026 e alla Circolare DOG del 21 dicembre 2021;
- 2) la condivisione preventiva del testo delle Linee Guida con tutte le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNI, secondo le ordinarie procedure di confronto previste dal CCNL, prima di qualunque atto unilaterale;
- 3) un atto formale di indirizzo della Direzione Generale del Personale che chiarisca il rapporto tra le Linee Guida annunciate e la circolare DOG del 21 dicembre 2021 tuttora vigente;
- 4) l'apertura di un confronto istituzionale sulle dotazioni organiche del personale amministrativo, a partire dallo scorrimento della graduatoria del concorso per 2.600 Assistenti Giudiziari e dalla programmazione delle ulteriori assunzioni necessarie a colmare le vacanze strutturali.

Si rappresenta sin d'ora che, qualora le Linee Guida annunciate dovessero contenere disposizioni in contrasto con il quadro normativo e contrattuale sopra richiamato, questa Organizzazione Sindacale **valuterà ogni azione contrattuale, amministrativa e giurisdizionale a propria disposizione**, ivi compresa la verifica delle condizioni che giustificano la permanenza della firma sindacale sull'accordo del 29 aprile 2026, come già rappresentato nella Nota Prot. 28 del 21 maggio 2026 cui si rinvia.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale

(~~ANNA MARIA RATTI~~)

2026.05.25 13:36:24
CN=CLAUDIA RATTI
C=IT
2.5.4.4=RATTI
2.5.4.42=CLAUDIA